

“L’architettura sostenibile deve essere di una bellezza mozzafiato.”

Prof. Werner Sobek

A conclusione della Fase 1 la commissione giudicatrice ha valutato le proposte pervenute secondo i criteri previsti dal bando:

- **Tavola:** l’impianto insediativo del complesso e gli elementi della composizione architettonica, costituenti il ridisegno paesaggistico del luogo in rapporto con la modernità e in un’accezione mediata dal contesto alpino.
- **Curriculum e schede relative a 2 progetti significativi:** l’esperienza maturata nella progettazione sostenibile e paesaggistica.

Degli 84 progetti pervenuti, sono state selezionate 5 proposte, di cui sono stati apprezzati i seguenti aspetti:

- Le scelte urbanistiche e tipologiche innovative, nel rispetto dell’orografia
- L’impianto compositivo architettonico
- Il colloquio dell’architettura con il contesto alpino di Bardonecchia
- La riflessione sugli spazi di socializzazione
- Le forme innovative che sciogliono la fessità della composizione diventando elementi di colloquio con il paesaggio
- La caratterizzazione degli spazi a verde
- I materiali proposti

Nel passaggio alla Fase 2 è stata data indicazione ai concorrenti di approfondire i seguenti temi:

- **Scala urbana:** attenzione alla composizione plano-altimetrica del tessuto urbano (edifici, viabilità, momenti di aggregazione, punti panoramici, visuali, verde urbano e privato) con un equilibrio di impianto e una geometria correlata all’ambiente.
- **Scala edilizia:** orientare il progetto ad una tipologia edilizia articolata, costituita da elementi con singole specificità in relazione tra loro. Visione organica. Dialogo tra gli elementi e dialogo del complesso con l’intorno.
- Individuare soluzioni apprezzabili dall’attuale mercato immobiliare.

- Le dotazioni di spazi accessori al servizio di ogni unità abitativa (logge e terrazze)
- Studio dei percorsi veicolari e pedonali in superficie adeguati alla morfologia naturale e che sfruttano la panoramicità del sito
- Fattibilità dei percorsi veicolari interrati. Gli sterri e i riporti devono essere compensati localmente.
- Ottimizzazione di tutti i percorsi pedonali sia verticali (dalle autorimesse) che orizzontali (attenzione all'accessibilità)
- Sostenibilità del progetto: orientamenti, materiali, tipologie costruttive, utilizzo ed integrazione eventuale di energie rinnovabili.

A conclusione della Fase 2 la commissione giudicatrice ha valutato le proposte pervenute secondo i criteri previsti dal bando:

- la morfologia insediativa e i caratteri della composizione architettonica costituenti il ridisegno paesaggistico del luogo in rapporto con la modernità e in un'accezione mediata dal contesto alpino
- l'attenzione alla sostenibilità ambientale capace di suggerire modi aggiornati di abitare responsabilmente la montagna

Al termine dei lavori di Fase 2 della Commissione Giudicatrice, è stata individuata la proposta vincitrice, con la seguente graduatoria:

1° classificato Arch. Ass. A.TOMASELLI L. PIRAZZI - Levico Terme (TN)

2° classificato Andrea STARR-STABILE – Milano
Ettore BERGAMASCO, Andrea Ludovico BORRI,
Matteo PAVESI, Annalisa DESOLE, Francesca
PEDRAZZI, Elena Benedetta BIGIONI
cons. / coll. Nicol HAVE', Sandro RISCINO

- 3° classificato GAVINELLI Architettura St. Ass. - Suno (NO)
Ruggero MOSSOTTI, Daniele MORO, Ruggero
BIONDO, Lorenza BELLINI, Francesca GARAGNANI,
Alessio BIONDO
cons. / coll. Tomas FERRATI
- 4° classificato Martina BOCCUZZI – Torino
cons. / coll. Edoardo BRUNO, Bruno MAIOLO, Dalila
TONDO, Silvia LAZZARI, Giovanni INZILLO, Stefano
CAMBURSANO, Marco CUBITO, Marco FRASCA
- 5° classificato CROTTI + FORSANS Arch. – Torino
Antonio DE ROSSI. Giulia CICCONE
cons. / coll. Fase 1 Giulia BERTOLA, Stefano SOGNO
FORTUNA, Alberto Carlo PERA
cons. / coll. Fase 2 Alessandro ARMANDO, Camillo
POLI, Mariagiulia THELLUNG, Massimiliano
BALDACCI, Celeste MOISO

Motivazioni che hanno portato all'individuazione della proposta vincitrice

In un solido impianto il progetto riesce ad innescare una fitta dialettica tra elementi figurativamente consolidati nella memoria collettiva, elementi dell'architettura tecnologica e citazioni dell'architettura monumentale.

Articolato in diverse possibilità sia distributive sia di scelta architettonica, ricuce con abilità gli spazi tra gli edifici con interessanti interventi di svariate forme e destinazioni d'uso, con funzionalità di tessuto connettivo, riuscendo a consolidare il progetto in un continuum di situazioni coerenti ma piacevolmente diversificate.

Sono annotazioni di forza:

- volumi ridotti e ben orientati non impediscono reciprocamente le viste panoramiche;
- l'assenza di salti di quota rilevanti riduce l'impatto ambientale;
- minimali percorsi pedonali tra gli edifici preservano la naturalità del sito;



plan revel
abitare la montagna
concorso in due fasi

- sono individuati lotti funzionali seppur in assenza di recinzioni
Il progetto reinterpreta in chiave moderna una tipologia montana capace di suggerire valori di accoglienza, domesticità e armonia.

Torino, 9 giugno 2014

- prof.arch. Domenico BAGLIANI
- arch. Manuel BENEDIKTER
- ing. Alessandro BACCON
- ing.arch. Livio DEZZANI
- arch. Mariella CAGLIERIS